

*Al Ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli*  
*Ministero Istruzione Università e Ricerca*  
*Roma*

*Illustre Ministro Fedeli,*

Abbiamo accolto favorevolmente la Sua dichiarazione di voler lavorare da Ministro dell'Istruzione per una Scuola di tutte e di tutti: compito precipuo di una Scuola Statale Pubblica è che sia aperta, inclusiva, laica, accogliente, gratuita, insomma una Scuola fedele ai principi fondamentali della Costituzione.

Oggi 15 dicembre 2016 abbiamo tenuto, insieme all'Associazione nazionale "Per la Scuola della Repubblica, all'Associazione Insegnanti di sostegno e ai Partigiani della Scuola Pubblica, un seminario nazionale di formazione dal titolo "Dall'integrazione all'inclusione: L'attività di sostegno alla luce della delega contenuta nella legge n. 107/2015".

In occasione di questo convegno conclusosi con un ampio dibattito, abbiamo realizzato un documento che riguarda proprio una delle deleghe con cui il Governo intende perfezionare l'iter prescritto dalla Legge Delega 107 del 2015.

Alla luce del risultato referendario del 4 dicembre, inequivocabile segno da parte degli Italiani di volontà di cambiamento rispetto alle politiche fin qui condotte, tra cui quella della riforma detta "buona scuola", una delle più mal riuscite e avversate, e delle richieste dei sindacati confederali, dopo aver esaminato la proposta delle Associazioni Fish e Fand, e dopo aver ascoltato tutte le ultime interviste all'ex sottosegretario Davide Faraone,

### CHIEDIAMO

Che qualunque norma abbia come obiettivo prioritario sostanziale la centralità dell'alunno con disabilità e che quindi sia garantito il diritto allo studio dello studente con disabilità attraverso l'affiancamento di uno o più docenti specializzati che lo seguiranno in classe durante il suo intero percorso formativo .

Per fare questo occorre:

- Rompere con il recente passato della Legge 107 del 2015, che ha comportato una lunga serie di abusi, difformità di applicazioni da scuola a scuola e disservizi anche gravi, per cui, nonostante il piano assunzioni, ben 50.000 studenti sono rimasti privi di docente specializzato sul sostegno, grazie alle fallimentari procedure sulla mobilità messe in atto dal governo precedente, laddove errori ed irregolarità nei trasferimenti dei docenti hanno fatto scaturire miriadi di contenziosi ; interrompere subito l'iter delle 9 deleghe, in scadenza, che porterebbero a compimento il disegno contestatissimo della Buona Scuola

- Superare la proposta di legge della Fish-Fand che, pur con l'intento di realizzare un miglioramento della qualità dell'inclusione e integrazione, procede invece in senso opposto con la separazione delle carriere.

Inoltre, Secondo la Fish Fand, la Diagnosi Funzionale ed il Profilo Dinamico Funzionale dovrebbero essere sostituiti dal "**Profilo di Funzionamento**" alla cui formulazione parteciperebbero non solo gli operatori dell'ASL ma anche le famiglie ed un docente della scuola di appartenenza dell'alunno, ragion per cui, secondo il Ministero "Non è la gravità della disabilità a determinare i bisogni dell'alunno ma il suo "funzionamento".

Invece, anche la gravità della disabilità deve essere ipso facto il fondamento del diritto dello studente all'assistenza nelle varie tappe fasi della sua formazione, non è tollerabile, infatti, prescindere dalla diagnosi funzionale, pur di assicurare un risparmio economico, in ottica di

risparmio, perpetrato sulla pelle dello studente. Riteniamo che il profilo di funzionamento possa essere, invece, utile per gli studenti con DSA, per i quali attualmente non è previsto il docente di sostegno, perché normodotati;

- Assegnare un numero di ore di sostegno pari alle ore curriculari di permanenza in classe settimanali dell'alunno/a con disabilità grave, ( art. 3 comma 3 L. 104/92), con il rapporto 1/1 secondo il normale ciclo scolastico, assegnare, invece, un numero adeguato di ore di sostegno, non meno di 18 ore settimanali, per gli alunni con disabilità meno grave ai sensi dell'art. 3 comma 1 L. 104/92. Il vero problema è che le ore di sostegno attualmente assegnate agli alunni sono in media solo 9 a settimana e solo 4 ore e mezzo vengono assegnate a disabilità individuate con il comma 1. In tal modo sarebbe impossibile realizzare il rapporto 1/1 come prevede la legge. Spesso il tempo residuo verrebbe trascorso dall'alunno, con il docente di classe che, se pur formato come prevede la legge 107, senza integrazione nel gruppo classe, non avrà la possibilità di apprendere come gli altri;

- Salvaguardare le leggi 517 del 77 e 104 del 1992 . Seguire ad applicare l'attuale normativa, che pone il sistema scolastico italiano all'avanguardia nel mondo in tema di inclusione, con personale di ruolo con formazione specifica, oltre che disciplinare, maturata attraverso appositi corsi di specializzazione;

- Non tornare a un modello, basato su una nuova professione esclusivamente para medica del docente di sostegno e sul concetto di disabilità inteso come divergenza rispetto ad una normalità fisica. Un modello che porta alla discriminazione, ormai rifiutato anche dall'OMS, attraverso l'adozione dell'ICF e soprattutto dalla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (2006).. D'altra parte noi siamo docenti, la scuola non è un ospedale né un centro diurno, come qualcuno vorrebbe diventasse con l'insegnante specializzato trasformato in una specie di balia con l'unico compito di contenere la persona con disabilità.

Noi siamo professionisti dell'apprendimento/insegnamento e tali dobbiamo rimanere, senza confonderci con altre figure che già intervengono, con ruolo diverso e non solo a scuola, nel Progetto di Vita dei ragazzi con disabilità [operatori socio sanitari (OSS), Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione (ASACOM), assistenti Educativi Culturali (AEC)]  
Chiediamo infine, gentilmente, un appuntamento in sede ministeriale, per un confronto sulle tematiche di cui sopra.

Per comunicazioni: Prof.ssa Costabile Daniela

320/9743024 [partigiani.psp@pec.it](mailto:partigiani.psp@pec.it)

Certi di un cortese riscontro , porgono

Distinti Saluti  
Seguono firme

1. [Partigiani della scuola Pubblica](#)
2. [Insegnanti calabresi](#)
3. [Associazione Nazionale ILLUMIN'ITALIA](#)
4. [Docenti per la scuola Statale Pubblica](#)
5. [Docenti campani](#)
6. [#Waterlooscuola](#)
7. [GE.DE. Liguria](#) (Comitato genitori democratici)
8. [Associazione Nazionale Onlus "Per La Scuola della Repubblica" Roma](#)
9. [Personale educativo](#)

10. **A s. I. S. ASSOCIAZIONE INSEGNANTI DI SOSTEGNO** Associazione professionale istituita nel 1991 , Atto notarile, Rep. 9699, Rac. N. 4962, registrato a Reggio Calabria l'1.2.1991, n. 247, v.1
11. [Associazione Scuola Daneo](#) – Sal. Concezione 2 – 16124 Genova
12. [Azione civile Area Scuola](#) (Palermo)
13. [Mondo disabile](#)
14. **Coordinamento SOS Scuola Genova**
15. [Associazione Bal.ga.sar. \(Baliano, Garaventa,Sarzano\) – Genova](#)
16. [Comitato LIP Vicenza per la Difesa della Scuola pubblica](#)
17. [Comitato LIP Lamezia per la Difesa della Scuola pubblica](#)
18. [Coordinamento scuole Viterbo](#)
19. **La scuola dice no" di viterbo**
20. **"Associazione solidarietà cittadina" di Viterbo**
21. [Genitori tosti in tutti i posti Onlus](#) (Verona)
22. [ANACA](#) Associazione Nazionale Assistenti all'Autonomia e Comunicazione
23. [Comitato bolognese Scuola e Costituzione](#)
24. [Associazione nazionale AIRETT](#)
25. **Comitato per la democrazia costituzionale di Padova**
26. [Comitato L'autismo parla – genitori di Palermo](#)
27. **Comitato disabilità Municipio X – Roma**
28. [Blindsight project](#) ONLUS
29. [associazione A.S.I. Onlus, Affrontiamo la Sordità Insieme \(Modena\)](#)
30. **ODS ( Osservatorio diritti scuola), Palermo**
31. [Professione insegnante](#)
32. [Associazione 20 novembre 1989](#)
33. **Comitato Genitori Co.Ge.Pace (prov. Monza Brianza)**
34. **Bambini in braille**
35. [Associazione "ACA Sicilia" Assistenti Autonomia e Comunicazione](#)
36. [Comitato 8000 esiliati FASE B GAE](#)
37. [ADOS Ass.Docenti di Sostegno](#)